

DOMINICA III POST DECOLLATIONEM

CONFRACTORIUM

Voce mea ad Dominum clamavi:† et exaudivit me de monte sancto suo.* Non timebo millia populi circumdantis me.	 	Ho gridato a Dio con tutta la mia voce, ed egli mi esaudì dal suo monte santo. Non avrò timore, se anche mi assediasse un popolo intero.
--	----------------	---

TRANSITORIUM

Stant Angeli ad latus Altaris:† et sanctificant Sacerdotes Corpus, et Sanguinem Christi,* psallentes et dicentes:† “Gloria in excelsis Deo”.	 	Gli Angeli stanno ai lati dell’Altare, e i Sacerdoti consacrano il Corpo e il Sangue di Cristo, inneggiando e dicendo: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli”.
---	----------------	---

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quos cælesti, Domine, dono satiasti, præsta, quæsumus: ut a nostris mundemur occultis, et ab hostium liberemur insidiis. Per Dominum nostrum Jesum Christum. Amen.	 	Concedici, o Signore, te ne preghiamo, che da te saziati con celeste dono, siamo mondati pure dalle colpe che ci riman- gono occulte e liberati dalle insidie dei nostri nemici. Te lo chiediamo. Amen.
---	----------------	--

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM
(vedi ordinario a pagina 53)

INGRESSA

Pereant omnes inimici tui, Domine:* qui autem diligunt te,† sicut sol in ortu suo fulget, ita rutilent.	 	Signore, rimangano sconfitti i tuoi nemici; quelli invece che ti amano rifulgano, come per i suoi bagliori il sole nascente.
---	-----------	---

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Da, quæsumus, Domine, populo tuo sanitatem mentis et corporis: da vitare quod nocet, et amare quod salvet: da, ut bonis operibus inhærendo, et benedici mereatur, et tua semper virtute defendi. Per Dominum nostrum. Amen.	 	Ti preghiamo, o Signore, largisci al tuo popolo sanità di spirito e di corpo; concedigli di schivare quanto nuoce, e di amare ciò che salva. Fa’ che, perseverando nell’esercizio delle buone opere, meriti di essere benedetto e costantemente difeso dalla tua potenza. Te lo chiediamo. Amen.
---	-------------------------------	--

LÉCTIO

Lectio Isaiaë Prophetæ.

(33, 2-10)

In quei giorni, Isaia fece questa preghiera: «Pietà di noi, Signore, in te speriamo; sii il nostro braccio ogni mattina, nostra salvezza nel tempo dell’angoscia. Alla voce del tuo fragore fuggono i popoli, quando t’innalzi si disperdono le nazioni. Si ammuccia la preda come si ammucciano le cavallette, ci si precipita sopra come si precipitano le locuste. Eccelso è il Signore perché abita in alto; egli riempie Sion di diritto e di giustizia. C’è sicurezza nei tuoi giorni, sapienza e conoscenza sono ricchezze che salvano; il timore del Signore è il suo tesoro. Ecco, gli araldi gridano di fuori, piangono amaramente i messaggeri di pace. Sono deserte le strade, non c’è chi passi per la via. È stata infranta l’alleanza, sono stati respinti i testimoni, non si è avuto riguardo per nessuno. La terra è in lutto, è piena di squallore, si scolora il Libano e sfiorisce; la pianura di Saron è simile a una steppa, sono brulli i monti di Basan e il Carmelo. “Ora mi alzerò – dice il Signore –, ora mi innalzerò, ora mi esalterò.” Tale è la parola del Signore onnipotente». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Oculi mei semper ad Dominum:* quia ipse evellet de laqueo pedes meos. Respice in me, et miserere mei:* quoniam unicus, et pauper sum ego.	 	I miei occhi sono incessantemente rivolti al Signore, perché è lui che mi farà evitare i tranelli posti sui miei passi. Volgi il tuo sguardo su di me ed abbi pietà, perché solo e miserabile sono io.
--	----------------	--

EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Ephesios.

(6, 1-9)

Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. Onora tuo padre e tua madre! Questo è il primo comandamento che è accompagnato da una promessa: perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra. E voi, padri, non esasperate i vostri figli, ma fateli crescere nella disciplina e negli insegnamenti del Signore. Schiavi, obbedite ai vostri padroni terreni con rispetto e timore, nella semplicità del vostro cuore, come a Cristo, non servendo per farvi vedere, come fa chi vuole piacere agli uomini, ma come servi di Cristo, facendo di cuore la volontà di Dio, prestando servizio volentieri, come chi serve il Signore e non gli uomini. Voi sapete infatti che ciascuno, sia schiavo che libero, riceverà dal Signore secondo quello che avrà fatto di bene. Anche voi, padroni, comportatevi allo stesso modo verso di loro, mettendo da parte le minacce, sapendo che il Signore, loro e vostro, è nei cieli e in lui non vi è preferenza di persone. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Præveniamus faciem ejus in confessione:* et in psalmis jubilemus illi.

Hallelujah.

Alleluia.

Presentiamoci a lui con la lode sul labbro, con inni di giubilo acclamiamo a lui.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(10, 25-37)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere il Signore Gesù alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Domine, Domine Deus, omnium creator,* terribilis et fortis;• justus, et misericors, solus, et bonus,† qui solus præstas,* congrega dispersionem nostram.

Signore, Signore Iddio, creatore di tutto, terribile e forte, giusto e misericordioso, fonte unica di bontà, suprema perfezione, riunisci i nostri fratelli dispersi.

ORATIO SUPER SINDONEM

Adesto supplicationibus nostris, omnipotens Deus: et quibus fiduciam sperandæ pietatis indulges, consuetæ misericordiæ tribue benignus effectum. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Porgi orecchio alle nostre suppliche, o Dio onnipotente, ed a coloro ai quali concedi di sperare fiduciosamente nella tua pietà, dispensa benigno i frutti dell'usata tua misericordia. Te lo chiediamo per i meriti di Gesù Cristo. **Amen.**

OFFERTORIUM

In te speravi, Domine, dixi:† Deus meus tu es:* in manibus tuis tempora mea.

Signore, ho sperato in te; ho detto: tu sei il mio Dio, la mia sorte sta nelle tue mani.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sanctificationem tuam, Domine, nobis his mysteriis placatus operare: quæ nos et a terrenis purget vitiis, et ad cælestia dona perducatur. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Placato dalla celebrazione di questi misteri, o Signore, compi in noi la tua opera santificatrice, la quale ci purifichi dai vizi terreni, e ci faccia conseguire i doni celesti. Te lo chiediamo. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione **1)

Æterne Deus: Te deprecantes, ut tua nos gratia protegat, et conservet. Et quia sine te nihil recte valemus efficere: ipsius munere semper capiamus, ut tibi placere possimus. Per Christum Dominum nostrum.

Sanctus,...

...eterno Iddio, pregando insieme che la tua grazia ci protegga e conservi. E poiché non possiamo compiere alcun bene senza di te, ti preghiamo di mostrarci, per l'efficacia dello stesso tuo dono, come possiamo piacerti. Te lo chiediamo per Cristo, Signore nostro.

Santo,...

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)